

riferimento. Tale rappresentazione consente di evidenziare l'andamento delle poste in maniera nettamente separata e di tenere traccia dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del bilancio e l'apporto che le differenti gestioni determinano sui risultati finali di esercizio.

Dall'osservazione dei dati indicati nel suddetto allegato, suddivisi per fonte di finanziamento istituzionale e a destinazione vincolata, si evidenzia che le maggiori economie in entrata della parte vincolata (*ex* contabilità speciale) sono relative al Piano triennale 2018-2020 PON SPAO Organismo Intermedio (- 2,8 mln).

Nel prospetto allegato al rendiconto relativo alla classificazione per missioni e programmi, sono indicate cinque missioni con i relativi programmi³⁴, definiti a seguito della individuazione, da parte dell'amministrazione vigilante, delle missioni Istituzionali in attuazione della normativa in materia di "Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91). Peraltro, in linea con le osservazioni pervenute dal MEF sul rendiconto 2019, le spese attribuite alla Missione 32 - relative ai "Servizi istituzionali e generali" nel 2020 e nel bilancio di previsione 2021 sono state oggetto di rivisitazione, al fine di ridurre la percentuale relativa di imputazione (nel 2019 risultavano pari al 12,8 per cento, nel 2020 ridotte al 6,25 per cento).

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto 2019, con verbale n. 5 del 23 giugno 2020, formulando osservazioni e richieste di chiarimenti in merito all'appostamento delle somme relative al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, per i quali non è stato possibile effettuare la copertura assicurativa e per tali somme ha evidenziato la necessità di prevederne l'incremento annuale, vista la copertura effettuata con avanzo vincolato. Il Collegio ha inoltre constatato il rilevante ricorso all'attività di gestione in partite di giro, invece che in bilancio di competenza. Ciò, come più volte segnalato, rende meno trasparente, dal punto di vista contabile, l'attività dell'Istituto.

³⁴ Le missioni: 17 Ricerca e innovazione; 26 Politiche per il lavoro; 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche; 33 Fondi da ripartire; 060. debito da finanziamento dell'amministrazione; 099. servizi per conto terzi e partite di giro.

4.1 Il rendiconto finanziario

La gestione nel 2019, con inversione di tendenza netta rispetto all'esercizio precedente, chiude con un disavanzo finanziario di competenza di euro -1.649.844, quale differenza tra accertamenti pari ad euro 126.720.171 (in aumento del 10,41 per cento) ed impegni per euro 128.370.015 (in aumento del 12,24 per cento). Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato, in quota parte, l'avanzo di amministrazione 2018 per euro 5.851.287. (euro 5.818.264 nel 2018). Quanto alle entrate, pari ad euro 103.687.008, al netto delle partite di giro, si evidenzia un aumento del 7 per cento sul 2018, a fronte di un aumento del 8,82 per cento delle spese nette, rispetto al 2018, pari a euro 105.336.852. Per le entrate, si riscontrano la crescita dei trasferimenti correnti (+14,85 per cento), in prevalente misura relativi alle risorse provenienti da UE (+ 15,07 per cento) ed all'aumento del contributo istituzionale del MIps (+ 14,38 per cento).

Tabella 13 - Risultati finanziari

ENTRATE : ACCERTAMENTI	2018	2019	Δ 2019/2018 %
Titolo II Trasferimenti correnti			
- da Amministrazioni pubbliche	26.704.149	30.544.958	14,38
- da imprese private	22.642	22.967	1,43
- da Ue e Resto Mondo	57.427.122	66.084.068	15,07
Totale trasferimenti correnti	84.153.914	96.651.993	14,85
Proventi derivanti dalla gestione di beni		2.594	
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a lungo termine	26.723	212.777	696,24
Rimborsi e altre entrate correnti			
- indennizzi di assicurazione	84	2.679	3089,29
- rimborsi in entrata	398.824	542.856	36,11
- altre entrate correnti n.a.c.	1.834.009	2.151.273	17,30
Totale rimborsi e altre entrate correnti	2.232.917	2.696.809	20,78
Totale entrate extratributarie	2.259.640	2.912.180	28,88
Titolo V. Entrate da riduzione delle attività finanziarie			
- Riscossione crediti a medio lungo termine a tasso agevolato	10.413	10.807	3,79
- Riscossione crediti medio e lungo termine a tasso agevolato da imprese (polizze INA)	2.253.613	3.856.528	71,13
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.264.026	3.867.335	70,82
Titolo VI. - Accensione Prestiti a breve			
-Anticipazioni a titolo non oneroso	8.528.933		-100,00
Titolo VII. - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		255.500	
Totale entrate al netto delle partite di giro	97.206.512	103.687.008	7
Titolo IX Entrate aventi natura di partite di giro			
Altre ritenute	1.803.124	2.293.390	27,19
-Ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.708.789	12.300.461	5,05
-Ritenute su redditi da lavoro autonomo	254.798	368.915	44,79
-Altre entrate per partite di giro	3.803.849	8.070.397	112,16
Totale Entrate aventi natura di partite di giro	17.570.561	23.033.163	31,09
Totale generale entrate	114.777.073	126.720.171	10,41
USCITE : IMPEGNI			
Titolo I Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	26.091.556	26.708.847	2,37
- Retribuzioni lorde	17.786.961	17.576.806	-1,18
-Contributi sociali a carico dell'Ente	8.304.594	9.132.041	9,96
Imposte e tasse e proventi assimilati	1.649.074	1.786.786	8,35
Acquisto di beni e servizi	9.227.163	17.338.773	87,91
- Acquisto di beni	82.506	83.064	0,68
-Acquisto di servizi	9.144.657	17.255.710	88,70
Trasferimento correnti			
-Trasferimento correnti ad amministrazioni pubbliche	45.326.673	56.941.940	25,63
-Trasferimenti correnti a famiglie	300.000		-100,00
-Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	56.358	481.862	755,00
Interessi passivi	590		-100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate			
-Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	398.617	542.573	36,11
-Rimborsi di trasferimenti all'Ue	10.543	16.188	53,54
-Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	-	305.630	
Altre spese correnti			
-Premi di assicurazione	12.980	14.018	8,00
-Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	4.129	26	-99,37
Altre spese non altrimenti classificabili	1.218.553	0	-100,00
Totale spese correnti	84.296.236	104.136.642	23,54
Titolo II Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
-Beni materiali	1.440.591	514.831	-64,26
- Beni immateriali	2.807.318	429.879	-84,69
-Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	72.165		-100,00
Totale spese conto capitale	4.320.074	944.710	-78,13
-restituzione anticipazioni a titolo non oneroso	8.179.447	255.500	-96,88
Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere			
Totale spese al netto delle partite di giro	96.795.756	105.336.852	8,82
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro			
Versamenti di altre ritenute	1.803.124	2.293.390	27,19
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.708.789	12.300.461	5,05
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	254.798	368.915	44,79
-Altre uscite per partite di giro	3.803.849	8.070.397	112,16
-Altre uscite per conto terzi			
-Altre uscite per partite di giro			
Totale uscite aventi natura di partite di giro	17.570.561	23.033.163	31,09
Totale generale uscite	114.366.317	128.370.015	12,24
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	410.756	-1.649.844	-501,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su conto consuntivo INAPP.

I trasferimenti correnti, pari ad euro 96.651.993, sono in massima parte riconducibili ai finanziamenti Erasmus Plus Funds per euro 54.485.575, poi al contributo di funzionamento del Mpls per euro 23.351.098, al Fondo sociale europeo (FSE) per euro 8.630.356, ai Trasferimenti correnti da ANPAL per euro 5.116.441, ad altri finanziamenti comunitari per euro 2.805.865 ed a finanziamenti di altri Ministeri per complessivi euro 2.077.419. Le entrate extratributarie, pari ad euro 2.912.180, sono riferibili fra l'altro al rimborso spese da parte dell'ANPAL per euro 1.593.218 ed al rimborso del costo del personale comandato presso altre Amministrazioni per euro 542.573. Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari ad euro 3.867.335 sono costituite quasi interamente, da riscossioni delle polizze assicurative, per euro 3.856.528.

Le uscite, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 105.336.852 (96.795.756 nel 2018) e sono costituite da spese correnti per euro 104.136.642 (euro 84.296.236 nel 2018), da spese in conto capitale, per euro 944.710 (euro 4.320.074 nel 2018), da rimborso prestiti per euro 255.500 (euro 8.179.447 nel 2018).

Dall'osservazione dei dati del rendiconto finanziario decisionale e gestionale e delle informazioni della relazione al rendiconto, fra le spese correnti si evidenziano, in particolare, il progetto comunitario Erasmus ed il suo funzionamento per euro 56.413.994, i redditi da lavoro dipendente per euro 26.708.847, le spese per attività (studi, indagini e rilevazioni, seminari e convegni, stampe, traduzioni, ecc.) per euro 9.390.479, le spese generali quali quelle per la locazione della sede per euro 3.924.703, per le utenze per euro 205.942, le imposte e tasse a carico dell'ente per euro 1.786.786 e le spese per gli organi dell'ente per euro 331.067.

Le spese in conto capitale, pari ad euro 944.710, riguardano fra l'altro l'acquisto di impianti per euro 268.400, di macchine per ufficio per euro 79.732, la manutenzione di fabbricati ad uso strumentale per euro 166.640, lo sviluppo software e manutenzione evolutiva, per euro 360.000 e l'acquisto *software* per euro 69.879.

Occorre evidenziare che la presenza di costi incompressibili di funzionamento ordinario dell'Ente, quali il costo del personale tutto stabilizzato ed i costi di struttura e funzionamento, determina profili di rigidità del bilancio.

Presso l'Istituto sono state attivate forme pensionistiche complementari e l'Istituto ha versato nel corso del 2019 gli accantonamenti di trattamento di fine rapporto (Tfr) e di trattamento di fine servizio (Tfs) del personale, mediante premi a valere su polizze collettive, per un ammontare pari a euro 920.903. Per i dipendenti per i quali la società assicurativa non ha

accettato parte degli accantonamenti, ritenendo venuti meno i requisiti anagrafici previsti in polizza, per il conseguimento del trattamento pensionistico *ante* Legge Fornero o per i dipendenti cessati per dimissioni dal precedente rapporto di lavoro a tempo determinato e riassunti tempo indeterminato, l'Ente ha costituito un vincolo nell'avanzo di amministrazione, per l'importo complessivo di euro 457.458 -di cui euro 101.920 relativi all'esercizio 2019- e all'iscrizione correlata nello stato patrimoniale. È in atto la ricognizione sugli accantonamenti complessivamente effettuati per il personale dipendente e sugli strumenti a tal fine utilizzati sin dalla costituzione dell'Istituto. L'INAPP sta difatti valutando modalità di gestione dell'accantonamento del Tfr/Tfs, con garanzia della destinazione delle relative risorse esclusivamente in favore dei rispettivi soggetti beneficiari, in alternativa al "Fondo Perseo Sirio", istituito ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 252 del 2005.

Il Collegio dei revisori ha verificato il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge³⁵, applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati; ove previsto, le somme derivanti dall'adozione delle misure di contenimento sono state versate all'erario (pari ad euro 260.918).

Dall'analisi degli indicatori gestionali, con riferimento alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessivamente del 77 per cento, in aumento rispetto al 72 per cento del 2018. Appare in rialzo anche la capacità di impegno che si attesta al 63 per cento rispetto al 48 per cento del 2018.

L'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 41 del d.l. n. 66 del 2014, come riferito dall'Amministrazione, si attesta a -16,96 giorni (- 16,31 giorni nel 2018).

In ordine ai riflessi sul bilancio delle controversie in cui l'Istituto è parte, per il 2019 è stata riscontrata la somma di euro 1.849.868 a residuo sul capitolo oneri da contenzioso, importo che l'Ente ha ritenuto adeguato, rispetto ai costi potenzialmente derivanti da eventuali soccombenze. Tale posta, tuttavia, va attentamente analizzata dall'Ente, in quanto dovrebbe essere correttamente allocata, a garanzia di copertura di passività potenziali ed al fine di preservare gli equilibri di bilancio, in sede previsionale in apposito fondo e le relative economie

³⁵ Il legislatore ha previsto per gli enti di ricerca alcune deroghe al contenimento della spesa (spesa per incarichi e consulenze- art. 6 c.7, d.l. n.78 del 2010; compensi organi collegiali- art.6 c.2; spese per organizzazione di convegni art.6 c.8; spese per missione finanziate da risorse comunitarie art. 6 c.12). Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi da 590 a 602- Spese per acquisizioni di beni e servizi e compensi agli organi - sono state introdotte diverse modalità di razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni.

dovrebbero confluire nell'avanzo vincolato. Comunque, in esito a specifica istruttoria di questa Corte, l'amministrazione ha preso atto della problematica, condividendo le perplessità, ed ha riferito che comunque il residuo in argomento è tale, a fronte di impegni formali effettuati in anni pregressi, ma che sono in corso le verifiche dei residui passivi pregressi, e quindi anche di tale posta contabile, in funzione del riaccertamento propedeutico all'approvazione del rendiconto 2020.

Il contenzioso, nel merito, attiene principalmente a ricorsi in materia lavoristica ed in materia di pubblici appalti, ancora in attesa di definizione.

4.1.1 Le partite di giro

Nel 2019, le partite di giro, sia in entrata che in uscita, ammontano a euro 23.033.163. Il capitolo "varie partite di giro in conto sospesi" è stato movimentato nell'esercizio finanziario 2019, sia in entrata sia in uscita, per un valore pari a euro 7.354.987.

In considerazione della natura delle partite di giro, già nelle precedenti relazioni questa Corte aveva evidenziato la non correttezza di alcune poste contabili inserite in conto sospesi, che non rivestivano le caratteristiche del conto terzi. Si deve prendere ancora una volta atto che, nel capitolo citato, è stata iscritta, dichiaratamente per mero errore materiale, un importo di notevole entità, ancorché su tale profilo fosse stata richiamata l'attenzione in sede di approvazione del rendiconto sia dal Collegio di revisione, sia da questa Corte. Successivamente e solo in riscontro a puntuale nota istruttoria, l'INAPP ha riconosciuto l'errore, per una posta di 6,6 milioni, corrispondente a circa il 90 per cento del totale valorizzato nel medesimo capitolo in conto sospesi, e relativa ad un anticipo ricevuto a valere sulle risorse ricevute in qualità di Organismo intermedio del PON SPAO per l'annualità 2019, che invece avrebbe dovuto essere registrata nel pertinente capitolo di entrata e di uscita corrente. Inoltre, il capitolo in questione è stato erroneamente utilizzato per un ulteriore mezzo milione di euro circa, in riferimento a poste afferenti ad operazioni correnti, tra cui il recupero delle spese di pubblicità previste per gli affidamenti esterni, anticipate dall'Istituto e la restituzione di quote di iscrizioni a convegni e missioni non più effettuate, nonché i riscatti per cessazione di rapporti di lavoro. L'Ente riferisce di aver adottato, a seguito delle opportune verifiche, tutte le misure necessarie per la corretta registrazione nei pertinenti capitoli delle entrate e spese correnti, già a partire dal bilancio 2020.

4.2 La situazione amministrativa

Nel 2019 l'avanzo di amministrazione, pari a 10,66 mln, in riduzione del 25 per cento rispetto al 2018 (14,19 mln), è determinato principalmente dalla consistenza di cassa di fine esercizio notevolmente elevata, pari a 32 mln (29 mln nel 2018), in aumento del 12 per cento rispetto al 2018, che argina il saldo negativo dei residui. Nel 2019 si evidenzia, rispetto al 2018, la diminuzione dell'1 per cento dei residui attivi e l'incremento del 9 per cento dei residui passivi. Le riscossioni totali aumentano del 9 per cento, soprattutto per la componente in conto competenza. Anche i pagamenti totali aumentano del 18 per cento rispetto al 2018.

La tabella illustra la situazione amministrativa del 2019, nel confronto con il precedente esercizio finanziario.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

(in migliaia)

	2018		2019		Δ 19/18 %
Cassa inizio esercizio		18.009		29.069	61
Riscossioni in c/competenza	83.106		97.687		18
" in c/residui	29.889		25.964		- 13
		112.995		123.651	9
Pagamenti in c/competenza	70.121		81.208		16
" in c/residui	31.814		38.862		22
		101.935		120.070	18
<u>Cassa fine esercizio</u>		29.069		32.651	12
Residui attivi es. precedenti	32.067		34.280		7
" " dell'esercizio	31.671		29.033		- 8
		63.737		63.313	- 1
Residui passivi es. precedenti	34.363		38.135		11
" " dell'esercizio	44.245		47.162		7
		78.608		85.298	9
Avanzo di amm.ne		14.198		10.666	- 25
<u>Parte vincolata</u>		8.871		6.924	- 22
di cui:					
Tfr				457	
Fondo rischi e oneri per contestazioni finanziamenti FSE		2.141		2.596	21
Fondo rinnovi contrattuali 2019		1.159		166	- 86
Risorse vincolate a progetti finanziati da esterni		5.571		3.705	- 34
<u>Parte disponibile</u>		5.327		3.741	- 30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

L'avanzo 2019 è distinto in parte vincolata, pari a 6,9 mln, e parte disponibile, di 3,74 mln.

La parte vincolata dell'avanzo è costituita da risorse relative a progetti finanziati da soggetti esterni con vincolo di destinazione (3,7 mln) quali FSE 2014-2020, ERASMUS ed altri finanziamenti esterni, da risorse accantonate al fondo rischi ed oneri a fronte di rilievi e contestazioni, riguardanti la programmazione FSE 2007-2013 (2,14 mln) e FSE 2000-2006 (455 mila euro), da risorse destinate al trattamento di fine rapporto-Tfr (457 mila euro) e al Fondo speciale rinnovi contrattuali 2019 - ex circ. RGS n. 14 del 29 aprile 2019 (166 mila euro).

Il risultato di amministrazione è riconducibile anche all'esito della complessa attività di riaccertamento dei residui, che ha portato al rilevante decremento dei residui attivi (- 16 per cento) parzialmente bilanciato da quello dei residui passivi (+ 17 per cento). Nel febbraio 2019

è stato costituito, all'interno dell'Ufficio dirigenziale amministrazione e bilancio, un'unità funzionale adibita proprio la gestione delle posizioni creditorie e debitorie, cioè una organizzazione dedicata che ha proseguito l'attività di revisione dei residui attivi e passivi, alcuni di importo ingente e molto risalenti nel tempo.

Con riguardo alla gestione dei residui, con delibera C.d.a. n. 7 del 25 giugno 2020 è stato approvato l'Accertamento dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2019 e il riaccertamento residui attivi e passivi per gli esercizi finanziari 2000- 2018.

La tabella successiva espone il risultato contabile dell'attività di riaccertamento dei residui attivi 2000-2018 e passivi 2002-2018, ponendo in luce l'entità delle radiazioni e cancellazioni effettuate nel 2019.

Tabella 15 - Andamento residui pregressi

Andamento residui attivi	Importi
Residui attivi al 1° gennaio 2019	63.737.365
Residui attivi riscossi nel 2019	25.964.175
Residui attivi radiati nel 2019	3.493.670
Residui attivi 2000/2018 riaccertati	34.279.520
Andamento residui passivi	Importi
Residui passivi al 1° gennaio 2019	78.608.462
Residui passivi pagati nel 2019	38.862.120
Residui passivi cancellati nel 2019	1.610.848
Residui passivi 2002/2018 riaccertati	38.135.493

Fonte: dati INAPP delibera riaccertamento residui

Dalla tabella si evince il notevole abbattimento, circa il 50 per cento, operato sui residui relativi agli anni precedenti, presenti ad inizio 2019. Il risultato è stato ottenuto tramite due linee di intervento: da una parte il sollecito nei confronti dei soggetti debitori rispetto ai residui di formazione più recente, dall'altra la progressiva definizione dell'azione di ricognizione straordinaria avviata nel 2018, in occasione della approvazione del conto consuntivo 2017, sui residui 2000/2016.

In sede istruttoria è emerso che la ricognizione sui residui è estremamente complessa sia per la loro "anzianità" sia per la carenza o, addirittura dall'assenza documentale dei relativi fascicoli agli atti degli uffici, che potrebbe rendere complessa qualsiasi formale contestazione nei confronti dei debitori e comportare l'impossibilità di esigere la liquidazione delle somme dovute. Questa Corte, pur prendendo atto di quanto rappresentato dell'Ente, rileva che detta

attività non è stata ancora condotta a termine, soprattutto per le poste più remote. Occorre quindi portare a conclusione l'attività di riaccertamento, a garanzia dell'attendibilità delle scritture contabili, della veridicità dei conti a presidio degli equilibri del bilancio, e ciò a prescindere da eventuali profili di responsabilità erariale derivanti dall'omessa adozione di misure organizzative idonee ad approntare la conservazione regolare della correlata documentazione e ad effettuare il puntuale monitoraggio, soprattutto dei crediti, tale da scongiurarne l'inesigibilità. Le tabelle espongono, in termini aggregati, sia l'evoluzione dei residui, rispetto agli esercizi precedenti, sia la loro composizione fra pregressi e dell'esercizio.

Tabella 16 - Residui

	<i>(migliaia)</i>		
	2018	2019	Δ 19/18
Residui attivi pregressi	32.066,76	34.279,52	6,90
Residui attivi dell'esercizio	31.670,60	29.033,01	-8,33
TOTALE	63.737,37	63.312,53	-0,67
	2018	2019	
Indice di composizione			
Residui attivi pregressi	50,31	54,14	
Residui attivi dell'esercizio	49,69	45,86	
	2018	2019	Δ 19/18
Residui passivi pregressi	34.363,11	38.135,49	10,98
Residui passivi dell'esercizio	44.245,35	47.162,24	6,59
TOTALE	78.608,46	85.297,73	8,51
	2018	2019	
Indice di composizione			
Residui attivi pregressi	43,71	44,71	
Residui attivi dell'esercizio	56,29	55,29	

Fonte: rendiconto INAPP

Con riferimento alla differenza tra la composizione dei residui attivi, per 63,31 mln, e i crediti iscritti nello stato patrimoniale, per 39,97 mln, l'Ente ha puntualizzato, in una integrazione alla nota integrativa fornita al Collegio dei revisori ed al Magistrato delegato al controllo, che la differenza della consistenza tra queste due poste deriva dal fatto che i residui attivi rappresentano i residui di somme accertate, mentre i crediti a patrimonio sono relativi alla quota già liquidata ma non riscossa, e sono riconducibili in massima parte a finanziamenti ottenuti dalla Commissione europea per le azioni decentrate Erasmus.

4.3 Il conto economico

Il conto economico presenta un avanzo di esercizio pari ad euro 29.460, in aumento rispetto al risultato del 2018 (euro 19.833).

Il margine operativo lordo evidenzia un miglioramento passando da un valore negativo di 1.198.017 nel 2018, a un valore positivo di 1.230.428 nel 2019 (202 per cento). Il miglioramento è dovuto all'incremento del valore della produzione tipica del 13,49 per cento che, come noto, accoglie i contributi di funzionamento, i cofinanziamenti nazionali per la programmazione FSE ed altri finanziamenti, nonché per il finanziamento delle azioni decentrate nell'ambito del Programma Erasmus plus ed i contributi erogati da altri organismi internazionali.

I costi della produzione sono anch'essi in aumento, passando da 78,48 mln nel 2018 a 86,48 mln nel 2019, a causa dell'aumento di alcune voci, fra i quali quelli per trasferimenti e contributi, per prestazioni di servizi da terzi, per servizi informatici. Nello specifico, fra i costi, oltre a quelli per trasferimenti e contributi (pari a 47,5 mln, aumentati del 15,75 per cento) che rappresentano l'attività di ricerca, si segnalano il ricorso a prestazioni di servizi da terzi (da 6,2 mln nel 2018 a 9 mln nel 2019) riconducibili in massima parte a consulenze (da 3,4 mln nel 2018 a 4,7 mln nel 2019) di cui si è specificato nel commento ai dati finanziari, l'acquisto di servizi informatici (1,4 mln nel 2019, a fronte di 726 mila euro nel 2018). Il costo del personale (22,9 mln), che rappresenta circa il 60 per cento dei costi della produzione (38,4 mln), invece si riduce, come già evidenziato, del 2,31 per cento.

Tabella 17 - Conto economico

	2018	2019	Differenza	Var. % 19/18
Ricavi vendite da servizi pubblici	0	2.594	2.594	100,00
Proventi da trasferimenti e contributi	75.851.395	85.982.112	10.130.717	13,36
Altri ricavi e proventi diversi	1.435.418	1.730.350	294.932	20,55
Variazione rimanenze	-	-	-	
Totale Componenti positivi della gestione	77.286.813	87.715.056	10.428.243	13,49
Costi della produzione	36.255.902	38.407.732	2.151.830	5,94
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	88.314	112.442	24.129	27,32
Prestazioni di servizi	6.217.446	9.011.997	2.794.551	44,95
Utilizzo di beni di terzi	3.192.217	4.065.972	873.755	27,37
Personale	23.514.112	22.971.921	-542.190	-2,31
Oneri diversi di gestione	3.243.813	2.245.400	-998.413	-30,78
Ammortamenti e svalutazioni	285.986	575.002	289.016	101,06
Costi per trasferimenti e contributi	41.039.838	47.501.895	6.462.057	15,75
Accantonamento rischi e oneri	903.105	-	-903.105	-100,00
Totale Componenti negativi della gestione	78.484.830	86.484.629	7.999.799	10,19
Differenza tra valore/costi della produzione	-1.198.017	1.230.428	2.428.445	202,71
Proventi finanziari	47.642	212.777	165.135	346,62
Oneri finanziari	-	-	-	
Totale proventi e oneri finanziari	47.642	212.777	165.135	346,62
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-599.329	-599.329	
Oneri straordinari	1.261.486	1.749.577	488.091	38,69
Proventi straordinari	2.431.695	935.161	1.496.534	-61,54
Totale proventi e oneri straordinari	1.170.208	-814.416	-1.984.625	-169,60
Avanzo dell'esercizio	19.833	29.460	9.626	48,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

La tabella seguente presenta la riclassificazione delle voci economiche.

Tabella 18 - Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2019	Variazione (+o-)	Δ %
A. - Ricavi	77.286.813	87.715.056	10.428.243	13,49
Variazione rimanenze	0	0	0	0,00
B. - Valore della produzione tipica	77.286.813	87.715.056	10.428.243	13,49
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	-315.239	-321.026	-5.787	-1,84
<i>Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-88.314	-112.442	-24.129	-27,32
<i>Spese per servizi escluse le consulenze</i>	-2.488.028	-4.006.562	-1.518.534	-61,03
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>	-3.192.217	-4.065.972	-873.755	-27,37
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-6.083.797	-8.506.002	-2.422.205	-39,81
C. - Valore aggiunto	71.203.016	79.209.055	8.006.038	11,24
<i>Consulenza</i>	-3.414.180	-4.684.409	-1.270.229	-37,20
<i>Spese per il personale</i>	-23.514.112	-22.971.921	542.190	2,31
Totale Costo del lavoro	-26.928.292	-27.656.330	-728.039	-2,70
D. - Margine operativo lordo	44.274.725	51.552.724	7.277.999	16,44
Ammortamenti	-285.986	-575.002	-289.016	-101,06
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-903.105	0	903.105	100,00
Costi per trasferimenti e contributi	-41.039.838	-47.501.895	-6.462.057	-15,75
Oneri diversi di gestione	-3.243.813	-2.245.400	998.413	30,78
E. - Risultato operativo	-1.198.017	1.230.428	2.428.445	202,71
Proventi ed oneri finanziari	47.428	212.777	165.349	348,63
F. - Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	-1.150.589	1.443.205	2.593.794	225,43
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-599.329	-599.329	-100,00
Proventi ed oneri straordinari	1.170.423	-814.416	-1.984.839	-169,58
G. - Risultato prima delle imposte	19.833	29.460	-49.293	48,54
Imposte di esercizio	0	0	0	0
H. - Avanzo economico	19.833	29.460	9.626	48,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

Dall'esame dei dati relativi al conto economico riclassificato, su esposti, e soprattutto dei margini intermedi che presentano un contenuto informativo, si rileva il risultato operativo, che rappresenta la gestione caratteristica, positivo per 1,2 mln e in consistente aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale presentava un valore negativo. Inoltre, si pone in luce l'incidenza negativa delle componenti straordinarie. Nella nota integrativa viene specificato

che la posta accoglie principalmente le sopravvenienze passive dovute alla rilevazione di costi maturati in esercizi precedenti, ma rilevati nel corso del 2019 e le insussistenze di crediti relative a ricavi contabilizzati in anni precedenti.

4.4 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale del 2019, i cui dati sono riportati nella successiva tabella, espone il valore del patrimonio netto, pari a 6,6 mln, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio (+0,5 per cento).

Nell'attivo, si evidenzia la diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie da 15,6 mln nel 2018 a 12,06 mln nel 2019 (-22,7 per cento sul 2018) e la flessione dell'attivo circolante da 73,3 mln del 2018 a 72,67 mln nel 2019 (-0,9 per cento sul 2018), dovuta alla significativa riduzione dei crediti -sulla cui differenza rispetto ai residui attivi si è dato conto nel paragrafo dedicato alla situazione amministrativa- (da 44 a 39,97 mln con -9,5 per cento sul 2018), che viene in parte bilanciata dall'incremento delle disponibilità liquide (da 29 mln nel 2018 a 32,7 mln nel 2019).

Nel passivo, rispetto al 2018, si nota la diminuzione dei debiti (-4,6 per cento), che si attestano a circa 53 mln: nello specifico, i debiti da finanziamento da amministrazioni pubbliche relativi ad attività ancora da svolgere e da poste debitorie derivanti da residui liquidati e non ancora pagati, fanno registrare un ulteriore incremento del 16 per cento, passando da 33,56 mln nel 2018 a 39 mln nel 2019.

In diminuzione i debiti verso personale dipendente, pari a 5,7 mln nel 2019 (-3,6 per cento). Gli altri debiti diversi risultano in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti principalmente dai debiti verso i dipendenti cessati dal servizio (euro 3.364.557), dai debiti non ancora pagati agli organi istituzionali (euro 4.089). Infine, sono indicati i debiti verso i dipendenti per la corresponsione del trattamento accessorio relativo al saldo 2017, 2018 e 2019 (euro 1.406.016,57) ed altri debiti (euro 3.334.955).

Tabella 19 - Stato patrimoniale

Attivo			
Componenti	2018	2019	Var.% 19/18
Immobilizzazioni:			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	110.997	476.633	329
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.625.191	1.872.685	15
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	15.601.431	12.065.801	-23
Totale immobilizzazioni	17.337.619	14.415.119	-17
Attivo circolante:			
Rimanenze	67.620	46.384	-31
Crediti (Residui attivi)	44.153.957	39.970.005	-9
Disponibilità liquide	29.072.723	32.653.265	12
Totale attivo circolante	73.294.300	72.669.654	-1
Ratei risconti	97.708	190	-100
Totale dell'attivo	90.729.626	87.084.963	-4
Passivo			
Componenti	2018	2019	
Patrimonio netto	6.529.595	6.559.054	0,5
F.do rischi/oneri	3.897.343	3.649.005	-6
Tfr	11.453.242	11.594.602	1
Debiti da finanziamento da Amministrazioni pubbliche	33.563.443	39.014.910	16
Debiti verso fornitori	521.318	914.728	75
Debiti tributari	1.039.805	808.594	-22
Debiti previdenziali	791.525	785.636	-1
Debiti verso personale dipendente	5.973.660	5.761.066	-4
Debito verso organi istituzionali	15.749	4.090	-74
Debiti verso creditori diversi	56.120	39.502	-30
Altri debiti diversi	11.786.186	3.334.955	-72
Fatture da ricevere	1.423.888	1.978.658	39
Totale debiti	55.171.694	52.642.140	-5
Risconti passivi	13.685.160	12.640.161	-8
Totale del passivo	90.737.034	87.084.963	-4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

Per ciò che concerne la consistenza del patrimonio immobiliare, non sono intervenute modifiche nell'assetto proprietario dei due immobili di proprietà, il primo sito in Roma e il secondo nel Comune di Albano Laziale,

Per l'immobile in Roma, l'Ente ha deciso di operare alcuni interventi di ristrutturazione necessari, per la messa a norma e adeguamento dell'edificio ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008, La procedura negoziata avviata per tali finalità ha portato, nel mese di giugno 2019, all'affidamento tramite Me.PA. di un servizio professionale di ingegneria e architettura, per l'esecuzione della progettazione preliminare (conclusa), definitiva (concluse nel luglio 2020) ed esecutiva, Nel frattempo, per detto immobile sono state affrontate alcune urgenti spese ed è in fase di progettazione l'avvio dei lavori di manutenzione delle parti comuni dello stabile.

Con riguardo all'immobile nel comune di Albano Laziale, sito in area tutelata per legge per interesse paesaggistico, si sta procedendo alla dismissione con avviso d'asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare, al prezzo più elevato, e previa perizia estimativa, pari ad per 1,2 mln, elaborata dall'Agenzia delle Entrate- Ufficio territorio servizi tecnici estimativi.

Quanto alla regolamentazione dell'Ente in materia, si rappresenta che il nuovo regolamento di amministrazione contabilità e finanza dell'Ente prevede che la gestione patrimoniale, disciplinata dal titolo VI, artt. 48-50, sia affidata ai "servizi patrimoniali" e che "il consegnatario dei beni mobili ed immobili sia individuato nel dirigente dell'ufficio cui fanno capo i servizi patrimoniali". È stata ultimata nel mese di novembre 2019 la procedura di gara per la fornitura in cloud di un sistema informativo integrato, con cui gestire il patrimonio mobiliare e i beni di facile consumo, nonché per la fornitura di una ricognizione fisica dei beni mobili e l'aggiornamento dell'inventario INAPP, cui è seguita la stipula del contratto. L'inventariazione dei beni è stata ultimata nel mese di luglio, a causa dei rallentamenti per l'emergenza epidemiologica e la messa a disposizione degli applicativi in cloud, con cui gestire l'inventario e il magazzino dei beni di consumo, seguirà alla propedeutica formazione del personale interno.

In ordine all'immobile in regime di locazione, sede unica istituzionale in Roma, nel 2019 il canone locativo è stato pari a 3 mln (nel 2018 2,83 mln)³⁶.

³⁶ Nella seconda metà del 2017 l'INAPP ha stipulato un nuovo contratto di locazione del medesimo immobile fino al gennaio 2023.